Roma, 10 aprile 2019

Gli aspetti tecnici dell'Avviso pubblico ISI 2018

INAIL

Struttura degli allegati tecnici, modelli di perizia asseverata e documentazione a corredo dei progetti

Focus su:
- Asse investimenti (All. 1.1)
- Asse MMC (All. 2)
- Asse SGSL-MOG (All. 1.2)
- Asse bonifica amianto (All. 2)
- Scaffalature antisismiche (All. 1.1, int. i)

L’Avviso ISI 2018 – Aspetti tecnici generali

L’Avviso è rimasto **strutturalmente simile a quello precedente e si compone di:**

- **Avviso**, recante le disposizioni di carattere generale, le modalità di presentazione dei progetti, le tempistiche, i requisiti delle imprese, ecc.
- **Allegati tecnici**, contenenti le indicazioni tecniche specifiche per ciascun tipo di progetto
- **Perizie asseverate**, nelle quali sono esplicitati, per ciascuna tipologia di intervento, i contenuti tecnici minimi che l’Istituto ritiene necessari a una completa descrizione delle condizioni di rischio iniziali e del progetto che l’impresa intende attuare

L'Avviso ISI 2018 – Aspetti tecnici generali

Normativa comunitaria di riferimento: Regolamento (UE) n.1407/2013

L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non deve superare i **200.000,00 € nell'arco di tre esercizi finanziari**

I progetti devono essere **realizzati nei luoghi di lavoro** nei quali è esercitata l'attività lavorativa al momento della presentazione della domanda (eventuali variazioni del luogo di lavoro vanno motivate e non devono comportare la modifica dei parametri di punteggio)

NO!

- **ampliamento della sede produttiva**
- **acquisto di beni usati**
- **acquisto di beni indispensabili per avviare l'attività dell'impresa**

L'Avviso ISI 2018 – Aspetti tecnici generali

DPI ex art. 74 d.lgs. 81/2008

Veicoli … non compresi nel campo di applicazione del d.lgs. 17/2010

Hardware, software e sistemi di protezione informatica (esclusi quelli dedicati all'esclusivo funzionamento di impianti/macchine in progetto)

Mobili e arredi

NO!

Ponteggi fissi

Acquisto di beni usati

Trasporto dei beni acquistati

Valutazione dei rischi

Costi autofatturati, spese dei soci e del personale interno

Struttura degli allegati

Negli allegati sono definiti:

- **spese ammissibili**
- **parametri e punteggi** attribuiti ai progetti
- **tipologie di intervento** ammissibili

Spese ammissibili

Spese di progetto - spese direttamente necessarie all'intervento + spese accessorie o strumentali funzionali alla sua realizzazione e indispensabili per la sua completezza

Spese tecniche e assimilabili:

- redazione della perizia asseverata
- progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati
- direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione
- documentazione/certificazione richiesta dalla normativa (di prova, di verifica, di regolare esecuzione o collaudo, di prevenzione incendi, ecc.)
- denunce di messa in servizio di impianti
- relazioni/dichiarazioni asseverate richieste dalla normativa (barriere architettoniche, classificazione ambienti con pericolo di esplosione, ecc.)
- oneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti

Parametri e punteggi

I **parametri** che concorrono a determinare il punteggio riguardano le caratteristiche aziendali:

- **dimensioni** aziendali – ULA
- **lavorazione svolta**
- **tipologia di intervento**
- **condivisione** con le **parti sociali**
- bonus **buone prassi**
- bonus **settori Ateco**

Parametri e punteggi

Sezione 1 – Dimensioni aziendali		
Dimensioni aziendali - ULA	Fatturato o bilancio in milioni di €/anno	Punteggio
1 -10	≤ 2	45
11-15	≤ 10	40
16-20	≤ 10	35
21-30	≤ 10	30
31-50	≤ 10	25
51-100	≤ 50	20
101-150	≤ 50	17
151-200	≤ 50	14
201-250	≤ 50	12
251-500		9
oltre 500		7

Parametri e punteggi

Sezione 2 – Lavorazione svolta		
Tasso di tariffa	Categorie speciali	Punteggio*
130-115	Agricoltura Artigiani Frantoiani Facchini e pescatori Settore navigazione	40
114-100		36
99-85		33
84-70		30
69-55		25
54-40		20
39-25		15
24-13		10
12-4		4
Non definito		4

*Il punteggio per alle imprese iscritte alla CCIAA dal 1 gennaio 2017 è pari a 4

Parametri e punteggi

Sezione 4 – Condivisione con le parti sociali	
Progetto condiviso con Ente Bilaterale o Organismo Paritetico	13
Progetto condiviso con due o più parti sociali (di cui almeno una di rappresentanza delle aziende e una di rappresentanza dei lavoratori)	10
Sezione 5 – Bonus buone prassi	
Il progetto prevede anche l'adozione di una delle Buone Prassi selezionate ai fini dell'Avviso	5
Sezione 6 – Bonus settori Ateco	
Sono attribuiti 5 punti aggiuntivi alle imprese attive in uno dei settori Ateco eventualmente individuati a livello regionale/provinciale	5

I rischi su cui è possibile intervenire (Tipologie di intervento)

Rischio	Asse 1.1	Asse 1.2	Asse 2	Asse 3	Punteggio
Chimico	X				80
Biologico	X				80
Vibrazioni	X				65
Rumore ambientale	X				85
Rumore macchine non obsolete	X				65
Caduta dall'alto	X				85
Infortunistico macchine non obsolete	X				60
Infortunistico macchine obsolete	X				70
Sismico	X				75
Ambienti confinati	X				90
Amianto				X	80/90
Movimentazione pazienti			X		90
MMC Sollevamento e trasporto			X		80
MMC Traino e spinta			X		80
MMC Movimenti ripetitivi			X		55
SGSL - MOG - RSI		X			90/70

Struttura degli allegati tecnici

e	**Riduzione del rischio biologico**	**Punti 80**
	Non è prevista l'adozione di buone prassi ai fini del punteggio bonus	

OGGETTO: riduzione rischio mediante realizzazione di una o più delle seguenti misure:

a) misure di contenimento:

1. ristrutturazione/modifica ambienti di lavoro
2. installazione/modifica impianti di aspirazione o di immissione forzata dell'aria
3. realizzazione o trattamento di superfici
4. acquisto di sistemi di aspirazione cabine di sicurezza/cappe

b) misure di prevenzione:

1. acquisto di sistemi automatici
2. acquisto di dispositivi per la disinfezione/sterilizzazione dell'aria
3. modifica di impianti dell'acqua sanitaria e/o aeraulici centralizzati

AMBITO: … riduzione del rischio derivante da esposizione ad agenti biologici.

DEFINIZIONI: agente biologico - qualsiasi microrganismo (appartenente ai gruppi 2, 3 o 4), anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni

…

Struttura degli allegati tecnici

DOCUMENTAZIONE	
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda	**Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale**
• Domanda (MODULO A) • Documento di identità del titolare … • Certificato CCIAA • DVR • Perizia asseverata • Certificazioni … • Dichiarazione CE di conformità delle macchine da sostituire qualora … • MODULO condivisione con le parti sociali • Patto di integrità	• Copie conformi delle fatture • Stralcio dell'estratto conto • Dichiarazione CE di conformità … • Dichiarazione di conformità degli impianti • Libretto di uso e manutenzione … • Documentazione alienazione macchine sostituite …

Perizie asseverate

A. SITUAZIONE ANTE OPERAM

A.1 Attività aziendale

Attività svolta dall'impresa con particolare riguardo alle mansioni e alle caratteristiche dei luoghi di lavoro:

Descrizione dettagliata delle attività e delle mansioni specifiche interessate dal progetto:

A.2 Valutazione del rischio

Esiti della valutazione del rischio biologico per gli agenti in uso o potenzialmente presenti nell'attività lavorativa e/o ambiente di lavoro oggetto dell'intervento, che tenga conto di quanto segue:

- descrizione degli agenti biologici (per i microorganismi e i virus indicare la specie e il gruppo di appartenenza - vedi allegato XLVII); per l'uso non deliberato indicare le specie potenzialmente presenti,
- modalità di trasmissione,
- modalità di lavoro con descrizione degli eventuali dispositivi utilizzati,
- frequenza delle attività a rischio
- risultati di eventuali campionamenti

Perizie asseverate

B. PROGETTO DA REALIZZARE

B.1 Descrizione del progetto

Descrizione del progetto in relazione alle attività e alle mansioni interessate, con indicazione della modalità con la quale il progetto riduce il rischio

B.2 Dettaglio del progetto

(compilare le schede sottostanti specifiche per la tipologia di progetto)

Progetti di riduzione del rischio mediante la realizzazione delle seguenti misure di contenimento:

- installazione e/o modifica di impianti di aspirazione o di immissione forzata dell'aria volti a determinare una differenza di pressione tra gli ambienti di lavoro per il contenimento degli agenti biologici
- acquisto di cabine di sicurezza/box per la manipolazione dei materiali infetti
- acquisto e/o modifica di sistemi di aspirazione localizzata per la captazione di aerosol contaminati

Perizie asseverate

Cabine di sicurezza/box e/o impianto da sostituire (se previsto)	**Cabine di sicurezza/box e/o impianto da acquistare**
Descrizione della cabina di sicurezza/box e/o impianto da sostituire	Descrizione della cabina di sicurezza/box e/o impianto da acquistare
Caratteristiche: • velocità di flusso • portata di aspirazione • tipologia e numero filtri • classe cappa	Dati di progetto: • velocità di flusso • portata di aspirazione • tipologia e numero filtri • classe cappa
Caratteristiche principali delle macchine	Caratteristiche principali delle macchine
Data di immissione sul mercato della macchina Modalità di alienazione • Vendita • Permuta • Rottamazione	Accessori e/o dispositivi (filtri ecc.) in dotazione

Sostituzione Macchine
Allegato 1.1 Progetti di investimento

Macchine - Regole generali

L'Avviso disciplina l'acquisto e l'alienazione di macchine in base alla **conformità** alle direttive di prodotto di riferimento, collegata alla data di immissione sul mercato.

Il recepimento di direttive comunitarie in Italia

Nuova direttiva macchine

2006/42/CE → **D.lgs. 17/2010** → **6 marzo 2010**

Vecchia direttiva macchine

98/37/CE ex 89/392/CEE → **D.P.R. 459/96** → **21 settembre 1996***

*(31 dicembre 1996)

Macchine - Regole generali

Le macchine acquistate rispetto a quelle alienate devono essere non usate, conformi al d.lgs. 17/2010 (recepimento direttiva 2006/42/CE) e, **a meno di situazioni particolari debitamente motivate:**

- essere di analogo tipo
- avere allestimento equivalente in termini di accessori/utensili e/o attrezzature intercambiabili
- avere i principali indicatori prestazioni (potenza, dimensioni, ecc.) non superiori del 30% o del 50%.

Macchine - Regole generali

Le macchine da sostituire

La **documentazione attestante** la piena proprietà **alla data del 31 dicembre 2017** deve avere valore oggettivo e non può consistere in autocertificazione.

Vendita o permuta concessa se conformi a direttiva di riferimento

(post settembre/dicembre 1996)

Rottamazione obbligatoria se non conformi

(ante settembre/dicembre 1996)

Tipologie di intervento

Sezione 3 – Tipologia di intervento		
a	Riduzione del rischio chimico	80
b	Riduzione del rischio rumore mediante la realizzazione di interventi ambientali	85
c	Riduzione del rischio rumore mediante la sostituzione di trattori agricoli o forestali e di macchine	65
d	Riduzione del rischio derivante da vibrazioni meccaniche	65
e	Riduzione del rischio biologico	80
f	Riduzione del rischio di caduta dall'alto	85
g	Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di trattori agricoli o forestali e di macchine obsoleti	70
h	Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di macchine non obsolete	60
i	Riduzione del rischio sismico	75
l	Riduzione del rischio da lavorazioni in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento	90

Macchine - Regole generali per c) d) e h)

Perizia asseverata - Dati sugli interventi da realizzare

Oltre al confronto delle macchine tramite i dati dichiarati dal fabbricante, in perizia asseverata è richiesta una stima del miglioramento atteso che tale sostituzione comporta.

Nel caso di vendita/permuta l'importo del finanziamento ammissibile è **calcolato operando**, sulla quota a carico di Inail, la **decurtazione della somma pari al 50%** dell'importo preventivato/realizzato per la vendita o permuta del bene alienato.

Tipologia di intervento c: Riduzione del rischio rumore mediante la sostituzione di macchine

Ambito:

Progetti di riduzione del rischio mediante la sostituzione di **macchine** conformi alla direttiva 2006/42/CE

Sono escluse le macchine con operatore a bordo e le attrezzature intercambiabili di cui all'art. 2 lettera b) del d.lgs. 17/2010

Solo progetti con valutazione del rischio aziendale con valori di esposizione iniziali sono superiori al valore inferiore di azione – **Lex ≥ 80 dB(A)**

Tipologia di intervento c: Riduzione del rischio rumore mediante la sostituzione di trattori agricoli o forestali e di macchine

Macchine da sostituire

Sole macchine con un livello di pressione acustica **dell'emissione** ponderato A (LpA) **superiore a 80 dB(A) possono essere sostituite** con altre che presentano un livello di pressione acustica **dell'emissione** ponderato A (LpA) e un livello di potenza sonora ponderata A (LWA) inferiori.

Le differenze tra i rispettivi valori dovranno rispettare entrambe le seguenti condizioni:

$$L_{pA} \geq 2 \text{ dB(A)}$$

$$L_{wA} \geq 2 \text{ dB(A)}$$

I dati relativi all'emissione acustica devono essere quelli dichiarati dai fabbricanti.

Tipologia di intervento d: Riduzione del rischio derivante da vibrazioni meccaniche

Vibrazioni mano-braccio:

1. martelli demolitori
2. perforatori
3. picconatori elettrici, idraulici,....
4. seghe e motoseghe
5. decespugliatori, tagliaerba
6. motocoltivatori
7. .....

Vibrazioni corpo intero:

1. macchine con operatore a bordo

Non sono finanziabili i progetti che prevedono la sostituzione di trattori agricoli o forestali.

La valutazione del rischio deve dimostrare che i valori di esposizione iniziale sono superiori ai rispettivi valore di azione

Tipologia di intervento d: Riduzione del rischio derivante da vibrazioni meccaniche

Le macchine da sostituire devono essere state immesse sul mercato successivamente alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della direttiva 2006/42/CE.

Le macchine da sostituire devono presentare valori di emissione vibratoria numericamente superiori ai rispettivi valori di azione. (0,5 m/s^2 o 2,5 m/s^2)

Le macchine acquistate devono avere valori di emissione vibratoria inferiori di almeno il 20% delle rispettive macchine alienate.

I valori relativi all'emissione vibratoria devono essere quelli **dichiarati dai fabbricanti**.

Tipologia di intervento g: Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di trattori agricoli o forestali e di macchine obsoleti

Ambito

Le macchine devono essere state immesse sul mercato **antecedentemente** alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della specifica direttiva comunitaria

(98/37/CE ex 89/392/CEE – prima del 21/09/1996 in Italia)

Tipologia di intervento g: Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di macchine obsolete

Per questa tipologia di intervento **NON** è richiesto all'impresa il documento di valutazione dei rischi e quindi nemmeno il miglioramento atteso.

Le macchine **DEVONO** essere alienate dall'impresa ed esclusivamente tramite **ROTTAMAZIONE** e quindi **NON** viene decurtato alcun importo.

Le macchine acquistate rispetto a quelle alienate devono avere i principali indicatori di prestazione (potenza, dimensioni, ecc.) non superiori del 50%

Tipologia di intervento h: Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di macchine non obsolete

Ambito

In Italia macchine immesse sul mercato tra il 21/09/1996 e il 06/03/2010

Le macchine da sostituire devono essere state immesse sul mercato antecedentemente alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della direttiva **2006/42/CE** e devono essere conformi alla direttiva **98/37/CE ex 89/392/CEE.**

Dichiarazione di conformità alla direttiva 98/37/CE ex 89/392/CEE.

Tipologia di intervento h: Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di macchine non obsolete

Per questa tipologia di intervento **è richiesto** all'impresa il documento di valutazione dei Rischi.

Le macchine sostituite **DEVONO** essere alienate/i dall'impresa. Si può scegliere se tramite **ROTTAMAZIONE** o **PERMUTA** presso il rivenditore con cui si perfeziona l'acquisto della nuova macchina.

Le macchine acquistate rispetto a quelle alienate devono avere i principali indicatori di prestazione (potenza, dimensioni, ecc.) non superiori del **30%.**

Acquisto Macchine
Acquisto e installazione sistemi alimentazione/automazione
Allegato 2 - Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi (MMC)

Tipologie di intervento

Sezione 3 – Tipologia di intervento		
	[illegible]	[illegible]
b	Riduzione del rischio legato ad attività di sollevamento, abbassamento e trasporto di carichi	80
c	Riduzione del rischio legato ad attività di traino e spinta di carichi	80
d	Riduzione del rischio legato ad attività di movimentazione di bassi carichi ad alta frequenza	55

Progetti di riduzione del rischio così come descritto nel campo di applicazione:

b) Norma UNI ISO 11228-1 e del Technical report ISO/TR 12295

c) Norma UNI ISO 11228-2

d) Norma UNI ISO 11228-3

Macchine - Regole generali

Le macchine acquistate sono quelle elencate nelle tipologie di intervento.

Devono essere non usate, conformi al d.lgs. 17/2010 (recepimento direttiva 2006/42/CE). È possibile il solo acquisto e quindi non è richiesto il confronto con tipo, allestimento, prestazioni.

Nel caso ci sia una macchina da alienare, essa segue le regole vendita/permuta o rottamazione a seconda dell'immissione sul mercato.

Non sono ammesse le macchine movimento terra anche quando equipaggiate per svolgere funzioni diverse.

Tipologia di intervento b: Riduzione del rischio legato ad attività di sollevamento, abbassamento e trasporto di carichi

OGGETTO: progetti di riduzione del rischio dovuto alla movimentazione manuale svolta come attività di sollevamento e trasporto di materiali, da realizzarsi mediante l'acquisto dei seguenti tipi di macchine:

- manipolatori, robot e robot collaborativi aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 500 kg
- piattaforme aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 500 kg
- carrelli aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 2000 kg
- argani, paranchi e sistemi di gru leggere/gru a struttura limitata aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 500kg
- sistemi automatici di alimentazione*

*sistemi per effettuare le operazioni di carico e/o scarico dei materiali da lavorare, precedentemente eseguite manualmente, e destinati ad essere integrati nella macchina già di proprietà dell'impresa/ente

Tipologia di intervento c: Riduzione del rischio legato ad attività di traino e spinta di carichi

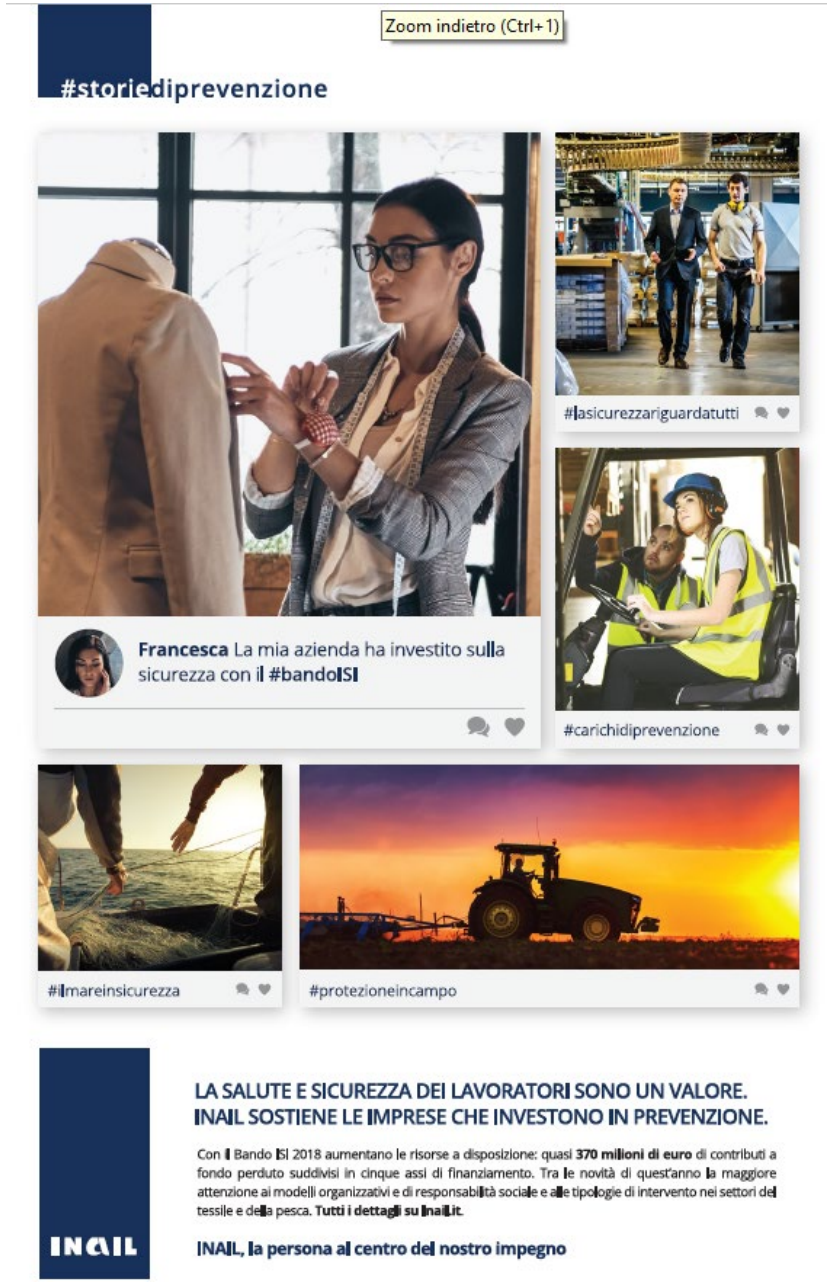
OGGETTO: progetti di riduzione del rischio dovuto alla movimentazione manuale svolta come attività di traino e spinta di carichi, da realizzarsi mediante l'acquisto dei seguenti tipi di macchine:

- manipolatori, robot e robot collaborativi aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 500 kg
- carrelli aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 2000 kg
- argani aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 500kg
- *sistemi automatici di alimentazione

*sistemi per effettuare le operazioni di carico e/o scarico dei materiali da lavorare, precedentemente eseguite manualmente, e destinati ad essere integrati nella macchina già di proprietà dell'impresa/ente

Tipologia di intervento d: Riduzione del rischio legato ad attività di movimentazione di bassi carichi ad alta frequenza

OGGETTO: progetti di riduzione del rischio dovuto alla movimentazione di bassi carichi ad alta frequenza mediante l'automazione completa o parziale di fasi del ciclo produttivo che prevedono tale movimentazione



07 - storiediprevenzione FRATELLI CONTORNO

Allegato 1.2 - Progetti per l’adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale

Tipologie di intervento

Sezione 3 – Tipologia di intervento		
a	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato UNI ISO 45001:2018	90
b	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro di settore previsto da accordi INAIL-Parti Sociali	80
c	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro non rientrante nei casi precedenti	80
d	Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all’art.30 del d.lgs. 81/2008 asseverato	80
e	Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all’art.30 del d.lgs. 81/2008 non asseverato	75
f	Adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato SA 8000	70
g	Modalità di rendicontazione sociale asseverata da parte terza indipendente	70

Tipologia di intervento a: Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato UNI ISO 45001:2018

Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato UNI ISO 45001:2018 da:

a) un ente di certificazione accreditato da un ente di accreditamento firmatario degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA MLA

b) un ente di certificazione non rientrante nel caso precedente

- l'intervento in oggetto non è già stato realizzato o in corso di realizzazione alla data del 30 maggio 2019
- l'impresa non ha già adottato un sistema di gestione della salute e sicurezza alla data del 30 maggio 2019

Tipologia di intervento a: Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato UNI ISO 45001:2018

DIRECTORY OF EA MEMBERS AND MLA SIGNATORIES

https://european-accreditation.org/ea-members/directory-of-ea-members-and-mla-signatories/

Tipologie di intervento

Sezione 3 – Tipologia di intervento		
a	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato UNI ISO 45001:2018	90
b	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro di settore previsto da accordi INAIL-Parti Sociali	80
c	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro non rientrante nei casi precedenti	80
d	Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all’art.30 del d.lgs. 81/2008 asseverato	80
e	Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all’art.30 del d.lgs. 81/2008 non asseverato	75
f	Adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato SA 8000	70
g	Modalità di rendicontazione sociale asseverata da parte terza indipendente	70

Allegato 1.2

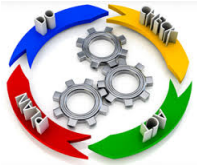
Tipologia di intervento b: Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro di settore previsto da accordi INAIL-Parti Sociali

- SGSL–AR: Per l'implementazione dei Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza nelle **Imprese a Rete**"
- SGSL–MPI: Per l'implementazione di Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro nelle **Micro e Piccole imprese**
- SGI–AE: Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza, Ambiente **Aziende Energia**
- SGSL–AA: Sistema di Gestione Salute e Sicurezza **Aziende Aeronautiche ad Ala Fissa**
- SGSL–R: Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza dei Lavoratori per le Aziende dei **Servizi Ambientali Territoriali**
- Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza per i lavori in appalto nella **Cantieristica Navale**
- SGSL-GP: Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei lavoratori per le Aziende del settore **Gomma Plastica**
- SGSL–GATEF (gas, acqua, teleriscaldamento, elettricità, servizi funerari): Per l'implementazione dei Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza nelle Aziende di servizi pubblici locali che operano nei settori **Energia Elettrica, Gas, Acqua**
- Per l'applicazione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro per **l'Industria chimica**
- SGSL-AS Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro nelle **Aziende Sanitarie pubbliche della Regione Lazio**
- SGSL-CP Sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori per le **aziende di produzione del calcestruzzo preconfezionato**

Tipologie di intervento

Sezione 3 – Tipologia di intervento		
a	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato UNI ISO 45001:2018	90
b	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro di settore previsto da accordi INAIL-Parti Sociali	80
c	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro non rientrante nei casi precedenti	80
d	Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/2008 asseverato	80
e	Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/2008 non asseverato	75
f	Adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato SA 8000	70
g	Modalità di rendicontazione sociale asseverata da parte terza indipendente	70

Tipologia di intervento c: Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro non rientrante nei casi precedenti



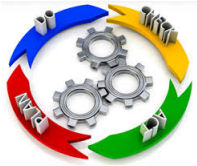
Progetti di adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro non certificato, ma conforme alle linee guida UNI –INAIL o alla UNI ISO 45001:2018

Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
• Copie conformi delle fatture • Stralcio dell'estratto conto • **Politica, manuale, lista procedure, verbale audit interno, verbale riesame** • Evidenze dell'applicazione della buona prassi (qualora il progetto ne preveda l'adozione)

Tipologie di intervento

Sezione 3 – Tipologia di intervento		
a	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato UNI ISO 45001:2018	90
b	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro di settore previsto da accordi INAIL-Parti Sociali	80
c	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro non rientrante nei casi precedenti	80
d	Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/2008 asseverato	80
e	Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/2008 non asseverato	75
f	Adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato SA 8000	70
g	Modalità di rendicontazione sociale asseverata da parte terza indipendente	70

Tipologia di intervento d-e: Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/2008



Il modello organizzativo e gestionale deve essere conforme ai requisiti dell'art 30 del d.lgs. 81/2008, relativo ai soli reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro di cui all'art. 25 septies del d.lgs. 231/2001.

Quali i Modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati ?

art. 30 del D.Lgs. 81/2008

Tipologia di intervento d: Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/2008

Comma 1 …assicurare l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:

a) *al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;*
b) *alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;*
c) *alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;*
d) *alle attività di sorveglianza sanitaria;*
e) *alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;*
f) *alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;*
g) *alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;*
h) *alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.*

Comma 3 Il modello organizzativo deve in ogni caso prevedere, …, ***sistema disciplinare*** *idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.*

Comma 4. Il modello organizzativo deve altresì prevedere un idoneo ***sistema di controllo*** *sull'attuazione del medesimo modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate*

Tipologia di intervento e: Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all’art.30 del d.lgs. 81/2008

Il modello può essere adottato anche secondo le procedure semplificate di cui al d.m. 13/2/2014.
L’intervento può essere richiesto solo se l’impresa non dispone già di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale

- Copie conformi delle fatture
- Stralcio dell’estratto conto
- **Documento che descrive il modello organizzativo e gestionale**
- **Nomina dei componenti dell’organismo di vigilanza** (anche nell’ipotesi in cui sia monocratico o nel caso in cui le funzioni siano svolte dall’organo dirigente ai sensi dell’art. 6 del d.lgs. 231/2001)
- **Sistema disciplinare**
- **Documento che attesti il ruolo attivo svolto dall’organismo di vigilanza** (regolamento dell’organismo di vigilanza, verbali, comunicazioni all’organo dirigente, ecc.)
- Evidenze dell’applicazione della buona prassi (qualora il progetto ne preveda l’adozione)

Procedure semplificate

Allegato 1 - SCHEDA ANALISI INIZIALE

Descrizione organizzazione e sito	
Dati societari	sede legale, ragione sociale, Iscrizione registro imprese, codice fiscale, partita IVA ecc.
Definizione dell'organizzazione oggetto del MOG	struttura sociale, persone,
Organigramma	collegamenti tra le funzioni aziendali e quelle della sicurezza (rspp, aspp, mc, rls ecc.)
Procedure operative di sicurezza e salute del lavoro	se esistono
Collocazione/Descrizione dell'azienda	
Collocazione geografica e ubicazione	Indirizzo, contesto (urbano/extra), raggiungibilità ecc.
Presenza di elementi significativi di interferenza circostanti	presenza di aziende a rischio incidente rilevante, scuole, ospedali ecc. se ciò può essere significativo a seguito dei processi gestiti dall'azienda
Descrizione luoghi di lavoro	la struttura: superfici, piani edificio, destinazioni d'uso, numero di scale, vie d'uscita ecc.
Presenza di attività lavorative interferenti (imprese in appalto, lavoratori autonomi, terziarizzazione di parte delle lavorazioni, ecc.)	Valutare se vi sono e di che tipo attività lavorative svolte da terzi che interferiscono nella attività aziendali.
Andamento incidenti, infortuni e malattie professionali	
Incidenti	eventi correlati al lavoro, non previsti, potenzialmente pericolosi ma che non determinano danni alle persone. Analisi dell'evento, causa, persone/cose coinvolte, eventuali ripercussioni ecc. n. eventi, ripetibilità, confronto nei periodi lunghi/brevi, ecc.

Tipologie di intervento

Sezione 3 – Tipologia di intervento		
a	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato UNI ISO 45001:2018	90
b	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro di settore previsto da accordi INAIL-Parti Sociali	80
c	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro non rientrante nei casi precedenti	80
d	Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/2008 asseverato	80
e	Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/2008 non asseverato	75
f	Adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato SA 8000	70
g	Modalità di rendicontazione sociale asseverata da parte terza indipendente	70

Tipologia di intervento d: Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/2008 asseverato

Che cosa è l'asseverazione?

Processo con cui l'organismo paritetico dichiara, ai sensi dell'articolo 51, comma 3-bis del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., di aver verificato la corretta adozione e l'efficace attuazione da parte dell'azienda asseverabile richiedente di un MOG conforme ai requisiti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e ne rilascia l'attestazione

Allegato 1.2

Tipologia di intervento d: Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all’art.30 del d.lgs. 81/2008 asseverato

PRASSI DI RIFERIMENTO **UNI/PdR 2:2013**

Indirizzi operativi per l’asseverazione nel settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile

Operative indications for the asseveration process in the construction sector

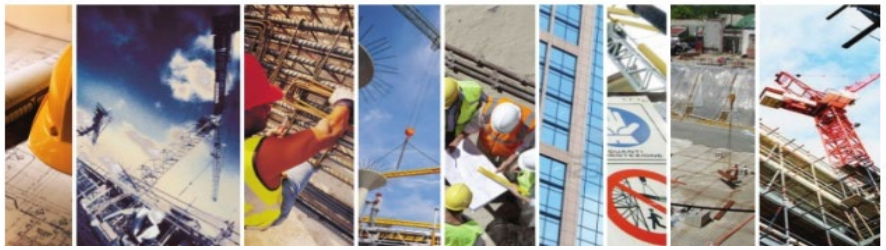
La presente prassi di riferimento fornisce indirizzi operativi per il rilascio della asseverazione prevista dall’art. 51 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. in materia di sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile.
Si applica al servizio di asseverazione erogato dai Comitati Paritetici Territoriali (CPT), così come definiti dall’art. 2, comma 1, lettera ee) del D.Lgs 81/08 e s.m.i. .

Costruzioni edili

ingegneria civile

cncpt
Network della sicurezza in edilizia

UNI



PRASSI DI RIFERIMENTO **UNI/PdR 22:2016**

Linee Guida per la procedura operativa per l’asseverazione dei modelli di organizzazione e gestione della salute e sicurezza nelle aziende dei servizi ambientali territoriali

Operative guidelines for the asseveration process of occupational health and safety organisation and management models for waste management service enterprises

La prassi di riferimento fornisce gli indirizzi operativi per il rilascio dell’asseverazione dei modelli di organizzazione e gestione della salute e sicurezza sul lavoro adottati ed efficacemente attuati dalle aziende che operano nel settore dei servizi ambientali territoriali nell’ambito del ciclo dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali.

Servizi ambientali e territoriale

FONDAZIONE

UNI ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

Tipologie di intervento

Sezione 3 – Tipologia di intervento		
a	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato UNI ISO 45001:2018	90
b	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro di settore previsto da accordi INAIL-Parti Sociali	80
c	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro non rientrante nei casi precedenti	80
d	Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/2008 asseverato	80
e	Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/2008 non asseverato	75
f	Adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato SA 8000	70
g	Modalità di rendicontazione sociale asseverata da parte terza indipendente	70

Tipologia di intervento f: Adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato SA 8000

Progetti di realizzazione di un sistema di Responsabilità Sociale secondo lo standard **SA 8000**

Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale

- Copie conformi delle fatture
- Stralcio dell’estratto conto
- **Certificazione rilasciata da organismi accreditati SAAS per lo standard SA 8000**

Tipologia di intervento g: Modalità di rendicontazione sociale asseverata da parte terza indipendente

Progetti di rendicontazione sociale asseverata da parte terza indipendente di modelli, standard e linee guida emanati da autorevoli organismi internazionali o nazionali, anche funzionali, in tutto o in parte, ad adempiere agli obblighi di informativa non finanziaria previsti dal d.lgs. 254/2016 e dalla direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014.

A titolo esemplificativo sono finanziabili i seguenti modelli:

- per il Bilancio Sociale: i modelli di rendicontazione sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS)
- per il Bilancio di Sostenibilità: il GR Sustainability Reporting Guidelines G4 del 2013
- per il report integrato: l'International integrated Reporting Framework 1.0

Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
• Copie conformi delle fatture
• Stralcio dell'estratto conto
• **Modello di rendicontazione sociale asseverato**
• **Documento di asseverazione con i dati dell'Ente/Società asseverante**

Ammontare finanziamento

N. di dipendenti ≤*	Valore parametrico in funzione della complessità			N. di dipendenti ≤*	Valore parametrico in funzione della complessità		
	ALTA	MEDIA	BASSA		ALTA	MEDIA	BASSA
	Macrosettori	Macrosettori	Macrosettore		Macrosettori	Macrosettori	Macrosettore
	1, 4, 7, 8, 12	2, 3, 6, 9, 10, 11	5		1, 4, 7, 8, 12	2, 3, 6, 9, 10, 11	5
2	0,8	0,5	0,5	875	17	13	10
5	3	2,5	2,5	1175	19	15	11
10	3,5	3	3	1550	20	16	12
15	4,5	3,5	3	2025	21	17	12
25	5,5	4,5	3	2675	23	18	13
45	7	5,5	3	3450	25	19	14
65	8	6	3,5	4350	27	20	15
85	9	7	3,5	5450	28	21	16
125	11	8	4	6800	30	23	17
175	12	9	4,5	8500	32	25	19
275	13	10	5	10700	34	27	20
425	15	11	5,5	>10700	36	29	21
625	16	12	6				

Il valore massimo ammesso è calcolato moltiplicando il valore parametrico riportato in tabella
per € 2.500 per le spese di consulenza e
per € 1.000 per le eventuali spese di certificazione e/o asseverazione.

Allegato 1.2

01 - storiediprevenzione MONNI

Allegato 3 - Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto

Tipologie di intervento

Sezione 3 – Tipologia di intervento (Il progetto può comprendere più Tipologie di intervento; in tal caso occorre selezionarle tutte nella domanda)		
a	Rimozione di componenti edilizie quali coibentazioni, intonaci, cartoni, controsoffitti, contenenti amianto in matrice friabile	90
b	Rimozione di MCA da mezzi di trasporto	90
c	Rimozione di MCA da impianti e attrezzature (cordami, coibentazioni, isolamenti di condotte di vapore, condotte di fumi ecc.)	85
d	Rimozione di piastrelle e pavimentazioni in vinile amianto compresi eventuali stucchi e mastici contenenti amianto	80
e	Rimozione di coperture in cemento-amianto	80
f	Rimozione di manufatti, non compresi nelle precedenti Tipologie di intervento, contenenti amianto in matrice compatta (cassoni, canne fumarie, comignoli, pareti verticali, condutture, ecc.)	80

Interventi ammissibili

Rimozione di materiali contenenti amianto (MCA) con successivo trasporto e conferimento a discarica autorizzata, anche previo trattamento (stoccaggio temporaneo) in impianto autorizzato.

Gli interventi devono essere effettuati da ditte qualificate (Albo nazionale gestori ambientali):

- categorie 10A/10B per la rimozione
- categoria 5 per il trasporto

Il progetto deve essere coerente con il Piano di controllo e manutenzione (d.m. 6/9/94)

Spese ammissibili

il caso delle coperture - tipologia di intervento e)

nella tipologia di intervento e) - Rimozione di coperture in cemento amianto:

- ammissibili le spese relative al rifacimento di coperture e sottocoperture in MCA (massimali come da allegato)

- ammissibili le spese di acquisto e installazione di **ancoraggi fissati permanentemente** destinati e progettati per ospitare uno o più utenti collegati contemporaneamente e per agganciare i componenti di sistemi anticaduta

Spese ammissibili:
il caso delle coperture - tipologia di intervento e)

Copertura in MCA: max **60 €/mq** di cui

- 30 €/mq per la bonifica dei MCA (rimozione, trasporto, smaltimento)
- 30 €/mq per il rifacimento della copertura (acquisto e posa in opera)

Sottocopertura in MCA: max **30 €/mq** di cui

- 20 €/mq per la bonifica dei MCA (rimozione, trasporto, smaltimento)
- 10 €/mq per il rifacimento della sottocopertura (acquisto e posa in opera)

A queste spese si possono aggiungere quelle per **l'acquisto e l'installazione di ancoraggi fissati permanentemente** (se previste dal progetto).

05 - storiediprevenzione MOVING

Allegato 1.1 – progetti di investimento
Tipologia di intervento i: Riduzione del rischio sismico

Riduzione del rischio sismico

- **oggetto**: progetti di riduzione del rischio sismico da caduta di materiale che prevedono l'acquisto e la posa in opera di scaffalature antisismiche in sostituzione di scaffalature esistenti del tipo porta-pallet e di altezza superiore a 3 m
- **ambito**: siti produttivi in zona 1, 2, 3 secondo classificazione sismica O.P.C.M. 3274/2003
- **requisiti delle nuove scaffalature**: conformità alla norma tecnica UNI EN 16681 limitatamente alle scaffalature porta-pallet regolabili realizzate con membrature di acciaio, destinati allo stoccaggio di unità di carico e soggette ad azioni sismiche

Documentazione da presentare

DOCUMENTAZIONE	
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda	**Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale**
• Domanda (MODULO A) • Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa • MODULO C1 • Perizia asseverata (MODULO B1.1) nella quale risulti il miglioramento atteso relativamente al rischio sismico da caduta di materiale ante operam e post operam e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa del preventivo dettagliato del fornitore comprensivo delle informazioni di cui all'Appendice I della norma EN 16681 • Documento di valutazione dei rischi aziendale dal quale risulti la valutazione del rischio sismico connesso alla caduta di materiale • Documentazione attestante la piena proprietà da parte dell'impresa delle scaffalature esistenti • MODULO E qualora il progetto sia condiviso con le parti sociali • MODULO G	• Copie conformi delle fatture • Stralcio dell'estratto conto • Documentazione attestante l'alienazione delle scaffalature esistenti • Documentazione attestante la posa in opera delle nuove scaffalature antisismiche • Documentazione attestante la rispondenza delle nuove scaffalature alla norma EN 16681

Contenuti dell'Appendice I della norma EN 16681

I.1 – *informazioni da fornire da parte dell'utilizzatore finale al fornitore dello scaffale*

circa la natura del luogo di installazione e le caratteristiche specifiche del progetto

- Zona sismica
- Spettro di risposta
- Tipo di suolo
- Classe di importanza
- Vita di progetto
- Area deposito
- Specifiche di peso dell'unità di carico
- Fattore di riduzione del riempimento dello scaffale
- Ambiente di stoccaggio
- Tipo di accessorio che compone il carico
- Classe della merce stoccata
- Oscillazione sismica dell'edificio

I.2 – *informazioni da fornire da parte del fornitore dello scaffale all'utilizzatore finale*

circa le caratteristiche del prodotto

- Rischio correlato allo scivolamento delle unità di carico
- Rischio correlato all'oscillazione delle unità di carico
- Valore minimo di accelerazione del suolo nel punto per il quale è richiesto il controllo dell'integrità degli scaffali dopo un evento sismico

Grazie per l'attenzione